

Istituto di Istruzione Superiore *MARELLI-DUDOVICH*

via Livigno, 11 - 20158 - Milano - tel 02 688 4122 / 02 688 0792 - fax 02 668 03575

peo: miis074005@istruzione.it - pec: miis074005@pec.istruzione.it

<http://www.marellidudovich.edu.it/>

Codice Meccanografico: MIIS074005 - Codice Fiscale: 80107690150



**PROGRAMMAZIONE ANNUALE DIDATTICO-EDUCATIVA
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE 5 F

INDIRIZZO:

Servizi Culturali e dello Spettacolo

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Classe	Indirizzo
	5	Servizi Culturali e dello Spettacolo

COORDINATORE	Prof. Francesco lezzi
---------------------	-----------------------

SEGRETARIO	Prof. Vincenzo Argentieri
-------------------	---------------------------

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	DOCENTI	DISCIPLINA	DOCENTI
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Francesco lezzi	SOSTEGNO	Alessio Arzilli
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA E DELL'AUDIOVISIVO	Francesco lezzi	ITALIANO	Santo Mangiameli
TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA E DEGLI AUDIOVISIVI	Francesco lezzi	STORIA DELLE ARTI VISIVE	Laura Anfossi
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Alessandro Torresan	SCIENZE MOTORIE	Francesco Frezza
TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA E DEGLI AUDIOVISIVI	Alessandro Torresan	INGLESE	Rossella Dimase
IRC	Francesco Mariani	STORIA	Santo Mangiameli
MATEMATICA	Francesco Di Iacovo	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	Vincenzo Argentieri

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE							
Aluni iscritti	n. 19	di cui ripetenti		da altre sezioni		di cui diversamente abili	n. 2
di cui femmine	n. 6	di cui promossi a giugno		da altri indirizzi		di cui con DSA	n. 2
di cui maschi	n. 13	di cui stranieri	n.4	da altri istituti	n. 4	di cui con altri BES	n.6

LIVELLO DI PARTENZA RILEVATO	
L'analisi dei risultati delle prove di ingresso, degli interventi degli alunni e l'osservazione sistematica da parte dei docenti evidenziano un quadro complessivo dal punto di vista	
COGNITIVO	EDUCATIVO
<input type="checkbox"/> ottimo	<input type="checkbox"/> positivo
<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> negativo
<input checked="" type="checkbox"/> discreto	<input checked="" type="checkbox"/> Poco partecipe e disinteressato
<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> (specificare) _____
<input type="checkbox"/> mediocre	<input type="checkbox"/> specificare) _____
<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/> (specificare) _____

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Sulla base degli obiettivi educativi trasversali indicati nel Piano dell'offerta formativa:

1. accettazione e rispetto delle regole di convivenza;
2. rispetto delle persone e delle loro idee, delle cose proprie ed altrui, del patrimonio comune e dell'ambiente;
3. accettazione e rispetto delle diversità culturali, nazionali, etniche e delle diverse scelte religiose e sessuali;
4. rispetto delle diversità derivanti dallo svantaggio;
5. acquisizione della capacità di riconoscere le proprie potenzialità attraverso l'impegno personale;
6. acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e del lavoro;
7. acquisizione di capacità di giudizio critico;
8. comprensione e accettazione delle conseguenze del proprio comportamento per il raggiungimento della piena maturità;
9. accettazione della valutazione come occasione di crescita e di miglioramento;

il Consiglio di classe riconosce come fondamentali gli obiettivi sotto indicati e li indica come prioritari:

- X rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni...);
- X rispetto delle strutture scolastiche (aule, arredi, laboratori, servizi);
- X acquisizione della consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio;
- X puntualità nelle consegne;
- X accettazione e rispetto delle regole di convivenza;
- X rispetto delle persone e delle loro idee, delle cose proprie ed altrui, del patrimonio comune e dell'ambiente

OBIETTIVI DIDATTICI

Il Consiglio di classe individua i seguenti come obiettivi didattici e li indica come prioritari:

1. acquisire un metodo di lavoro efficace, sapendo quindi:

- X prendere appunti;
- X pianificare in modo efficace il lavoro individuale;
- X utilizzare opportunamente i libri di testo;
- distinguere le informazioni principali e quelle secondarie;
- X elaborare in maniera sintetica e completa i contenuti.
- _____

2. sviluppare capacità logiche:

- cogliere analogie, differenze, correlazioni;
- X sviluppare le abilità di analisi e interpretazione dei testi (letterari e non);
- _____
- _____

3. sviluppare capacità comunicative:

- X comunicare, sia nella forma scritta che in quella orale, in modo chiaro, ordinato e coerente;
- X fare propria la terminologia specifica di base di ogni singola disciplina;
- _____
- _____

4. sviluppare abilità:

- X saper usare in maniera corretta ed opportuna le conoscenze disciplinari acquisite;
- _____

5. sviluppare competenze:

X saper utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite nel contesto curriculare;

X saper utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite in contesti diversi da quelli curricolari;

METODOLOGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati il Consiglio di Classe privilegerà:

X la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; consigliare strategie di studio; concordare le prove con anticipo e attenzione al carico di lavoro);

- il costante riferimento alla figura del coordinatore che inviterà i colleghi, in occasione soprattutto dei Consigli di classe, a riflettere sul percorso svolto e a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissi;

X privilegiare una didattica laboratoriale limitando all'essenziale quella frontale;

X rendere gli allievi consapevoli degli errori commessi per imparare successivamente a saperli adeguatamente utilizzare come risorsa dell'apprendimento (Apprendere ad apprendere);

X attività anche extracurricolare per affrontare argomenti affini da diversi punti di vista per completare il percorso formativo e di auto apprendimento;

X valorizzazione dell'interdisciplinarietà attraverso lo svolgimento delle UdA;

- Altro _____

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di classe ritiene opportuno fare ricorso a verifiche formative scritte ed orali in classe.

L'esito delle verifiche orali deve essere immediatamente comunicato all'allievo, mentre l'esito delle verifiche scritte entro 15 gg dalla data di svolgimento.

Ciascun docente inoltre compirà le verifiche all'interno della sua area disciplinare, nei modi specificati all'interno delle singole programmazioni (Almeno due prove tra scritto e orale per ogni quadrimestre).

GRIGLIE COMUNI DI OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Il CdC assume, come indicatori per la valutazione del comportamento e del processo di apprendimento quelli stabiliti dal Collegio dei docenti che sono:

- **rispetto dei tempi** (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni);
- **rispetto delle consegne** (compiti e funzioni assegnate), delle **regole** (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.) e delle **cose comuni**;
- **rispetto degli altri** (inteso anche come sapersi porre nei confronti degli adulti, docenti ed operatori scolastici e dei compagni), e della **propria persona** (p. es. decoro nell'abbigliamento);
- **partecipazione attiva** al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;
- **interesse e motivazione all'apprendimento** (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità);
- **comportamento responsabile** in ogni momento dell'attività scolastica (a scuola, durante le visite guidate, ecc.).

STRUMENTI DI VERIFICA												
STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINA											
	PROGETT AZIOE E REALIZZAZIONE	LIN GUA GGI E TEC NIC HE	TECN OLOGI E DELLA FOTO GRAFIA	M A T E M A T I C A	ST O R I A	IT ALI AN O	IR C	STO RIA DEL LE ARTI VISI VE	ING LESE	SCIE NZE MO TOR IE	Lab orat ori Tec nol ogic i	Disc ipli na
Verifiche orali	1	2	1	1	1	1	2	2/3	2	2		
Tema o problema	0	0	0	1	1	2						
Prove strutturate								2/3				
Prove semistrutturate	1S	1S	1S						2 S		2	
Questionario										2		
Relazione	1S	1S	1P					2/3			2	
Esercizi	2P	1S	2P	1						P	2	
Legenda	O = Orale S = Scritto G = Grafico P = Pratico											

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Il C.d.C. assume la **griglia di valutazione** stabilita dal Collegio dei Docenti che prevede per l'attribuzione della sufficienza nel caso di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Conoscenze: pressoché complete, ma non approfondite. Prove di verifica essenziali, pressoché corrette e limitate a contenuti semplici in relazione agli obiettivi minimi definiti per ciascuna disciplina.

Abilità: Applicazione delle conoscenze in situazioni semplici di verifica su temi noti e ripetuti. Accettabile utilizzo del linguaggio specifico, limitata capacità di elaborazione personale.

EVENTUALI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI DA METTERE IN ATTO NEL CASO IN CUI NEL CORSO DELL'ANNO GLI OBIETTIVI NON VENGANO CONSEGUITI

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Colloqui singoli con gli alunni | <input type="checkbox"/> Sportello didattico |
| <input type="checkbox"/> Colloqui con le famiglie | X. Interventi di recupero in itinere |
| X Studio individuale | <input type="checkbox"/> Corso di recupero didattico |
| <input type="checkbox"/> Pausa didattica; | <input type="checkbox"/> _____ |

DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE

Per quanto possibile, in relazione al Contratto Formativo stipulato, il Consiglio di classe si propone di:

1. segnalazione costante dei carichi domestici nel registro di classe
2. evitare la concentrazione di verifiche alla fine del quadrimestre ;
3. diluire nel tempo il carico di lavoro;
4. effettuazione di una sola verifica scritta al giorno;
5. concertare con gli allievi la possibilità di usufruire di una (o più) giustificazioni per quadrimestre;
6. definire le consegne con congruo anticipo per consentire agli alunni di gestire in modo autonomo il carico di lavoro.

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
1. TITOLO	Conflitti e narrazioni		
1.1 SINTESI DELLE TEMATICHE	<p>Nella prospettiva di questa UdA si intende realizzare un adattamento del libro scritto da prof. lezzi "Le Favole dell'idiota" - che tratta del cinema e della propaganda durante il periodo della repubblica di Weimar e del nazismo – in forma di documentario che racconti attraverso immagini di repertorio, film, fotografie e documenti d'archivio uno dei momenti più significativi della storia del Novecento.</p> <p>TEMATICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il novecento dal punto di vista storico, artistico e culturale - Il documentario - La propaganda - Estetica del prodotto cinematografico dell'epoca 		
2. ASSE CULTURALE			
2. DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina	Docente	Disciplina	Docente
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Francesco lezzi Alessandro Torresan	Storia delle Arti visive	Laura Anfossi
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA E DELL'AUDIOVISIVO	Francesco lezzi		
TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA E DEGLI AUDIOVISIVI	Francesco lezzi Alessandro Torresan		
EDUCAZIONE CIVICA			

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
1. TITOLO		Serialità	
1.1 SINTESI DELLE TEMATICHE		<p>Lo scenario mediale contemporaneo ha trovato nella serialità un dispositivo capace di tracciare i contorni di una rete complessa di produzione, distribuzione e consumo che coinvolge le strutture istituzionali intrecciando discorsi e pratiche. La serialità come dispositivo riguarda innanzitutto il funzionamento del sistema dei media, in quanto agente di complessificazione interna, capace di agire sui piani della produzione, sia nel senso delle estetiche e delle drammaturgie narrative, sia delle dinamiche dell'industria culturale. Per questo la serialità non può che ricadere sull'insieme dei processi distributivi e di consumo che definiscono il rapporto del sistema dei media con gli ambiti dell'immaginario, dei regimi scopici, dell'esperienza e della cultura, nonché con gli altri sistemi della società-mondo. La serialità deve essere considerata una modalità di azione, volta a creare una vera e propria economia, nella quale utenti, produttori e distributori interagiscono fino a scambiarsi di ruolo ridefinendo il rapporto fra domanda e offerta. Serializzare per il transmedia storytelling è un'operazione necessaria, per esplorare la pluralità dei processi di adattamento e traduzione dei contenuti, illuminando così anche l'evoluzione dei modelli.</p> <p>Compito di Realtà: analisi e presentazione video di un film</p> <p>Tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Storytelling ● semiologia base del film ● caratteristiche della narrazione e segmentazione del film ● Studio della fonetica per la narrazione (Arzilli) 	
2. ASSE CULTURALE			
2. DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina	Docente	Disciplina	Docente
LABORATORI TECNOLOGICI E ESERCITAZIONI	Vincenzo Argentieri	Storia delle Arti visive	Laura Anfossi
EDUCAZIONE CIVICA	Tutti		

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
1. TITOLO	Rappresentazione del sé		
1.1 SINTESI DELLE TEMATICHE	Realizzazione di uno showreel e di altri elementi della comunicazione in un'ottica di promozione delle proprie competenze e dell'auto imprenditoria. <ul style="list-style-type: none"> - Animazione e motion graphics - Riprese e montaggio - Storytelling - Autobiografia - Scrittura creativa 		
2. ASSE CULTURALE			
2. DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina	Docente	Disciplina	Docente
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Francesco lezzi Alessandro Torresan	Storia delle Arti Visive	Laura Anfossi
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA E DELL'AUDIOVISIVO	Francesco lezzi		
TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA E DEGLI AUDIOVISIVI	Francesco lezzi Alessandro Torresan		
EDUCAZIONE CIVICA			

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI			
1. TITOLO	Documentare e narrare il mondo del lavoro		
1.1 SINTESI DELLE TEMATICHE	<p>Nella prospettiva di questa UdA l'obiettivo è quello di realizzare un cortometraggio di finzione che porti alla luce il problema dei cosiddetti "lavoratori alias", partendo da un'inchiesta svolta dal "Fatto quotidiano". Attraverso tale attività gli studenti si metteranno in gioco ripercorrendo i temi trattati negli incontri che tenuti dagli esponenti del sindacato e del giornalista che ha svolto l'inchiesta, trasformando l'articolo di giornale in un'opera audiovisiva.</p> <p>Tematiche principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza sul lavoro - Documentario - Reportage - Contemporaneità 		
2. ASSE CULTURALE			
2. DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina	Docente	Disciplina	Docente
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO E AUDIOVISIVO	Francesco lezzi Alessandro Torresan	INGLESE	Rossella Dimase
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA FOTOGRAFIA E DELL'AUDIOVISIVO	Francesco lezzi		
TECNOLOGIE DELLA FOTOGRAFIA E DEGLI AUDIOVISIVI	Francesco lezzi Alessandro Torresan		
EDUCAZIONE CIVICA			

UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI	
1. TITOLO	Il Lavoro tra Ottocento e Novecento
1.1 SINTESI DELLE TEMATICHE	<p>L'UdA ha come obiettivo il raggiungimento di una consapevolezza degli avvenimenti storici e della descrizione degli ambienti e delle problematiche inerenti al lavoro tra fine Ottocento e primi Novecento, decenni in cui furono fondamentali i processi storici e culturali che portarono all'emancipazione di molti lavoratori. Inoltre la conquista dei diritti civili e politici viene affrontata anche sulla base della legislazione istituzionale attuale per garantire la conoscenza e la formazione delle competenze civiche nella società di oggi.</p> <p>Tematiche principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - storia della società e del mondo del lavoro europeo e americano tra '800 e '900 - Letteratura che analizza il problema del lavoro operaio e contadino

	- Leggi sui diritti dei lavoratori		
2. ASSE CULTURALE Asse dei linguaggi; Linguistico-letterario; Storico-sociale;			
2. DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI			
Disciplina	Docente	Disciplina	Docente
Lingua e letteratura italiana	Santo Mangiameli		
Storia	Santo Mangiameli		
Educazione Civica	Santo Mangiameli		

EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica verrà effettuato sulla base della griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- A. Conoscere i valori che ispirano la nostra Costituzione.
- B. Partecipare alla vita civile applicando il dettato legislativo alle esperienze personali, scolastiche e partecipative.
- C. Assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente, secondo un principio di responsabilità.
- D. Riconoscere il contesto economico di riferimento nel quale svolgere l'attività lavorativa legata all'indirizzo di studio.
- E. Utilizzare varie forme di espressione per argomentare le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui.
- F. Esercitare la cittadinanza digitale utilizzando in modo critico e consapevole la rete e i media.

CONTENUTI E ARTICOLAZIONE ORARIO - DISCIPLINE COINVOLTE

COMPETENZE	CONTENUTI	DISCIPLINA	ORE
<ul style="list-style-type: none"> ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI ● COMUNICARE ● AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 	A. I valori fondanti della convivenza civile alla luce della Costituzione. - Le Istituzioni italiane e internazionali. - Legalità e lotta alla mafia	DIRITTO, STORIA	5
		DIRITTO, STORIA	2
		ITALIANO, STORIA	5
<ul style="list-style-type: none"> ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI ● COMUNICARE ● AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 	B. Il tema della responsabilità: (come gli anni precedenti);	TUTTE	2
<ul style="list-style-type: none"> ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI ● COMUNICARE ● AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 	C. L'Agenda 2030	DISC. INDIRIZZO, DIRITTO	3

Programmazione del CdC

<ul style="list-style-type: none"> ● IMPARARE AD IMPARARE ● COMUNICARE ● PROGETTARE 	D. Creazione del CV	DISC. INDIRIZZO, ITALIANO	2
<ul style="list-style-type: none"> ● COLLABORARE E PARTECIPARE ● AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE ● RISOLVERE PROBLEMI ● COMUNICARE 	F. Educazione alla solidarietà e al dibattito rispettoso in modo da accogliere punti di vista differenti e da sviluppare la capacità di comprensione della realtà sociale, scientifica, artistica e culturale	TUTTE	6
<ul style="list-style-type: none"> ● IMPARARE AD IMPARARE ● PROGETTARE ● COMUNICARE ● RISOLVERE PROBLEMI ● AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 	G. Creazione di contenuti digitali	DISC. INDIRIZZO	4
	Progetti del Consiglio di Classe		4
		TOT	33

PROPOSTE DI USCITE BREVI, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE					
Per predisporre il piano globale delle visite, delle uscite e dei viaggi, i C.d.C. devono consegnare la scheda unitamente alla Programmazione di classe.					
Attività	Finalità didattico - culturali	Durata	Periodo	Trasporto	Referente
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					

Il coordinatore di classe

N.B.

1. Si ricorda che viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite brevi e uscite connesse con attività sportive devono proporsi di integrare la normale attività e pertanto devono essere pianificati nella Programmazione didattica e culturale del Consiglio di Classe e devono avere finalità culturali e didattiche.
2. Per "viaggi d'istruzione" sono da intendersi le attività che prevedono almeno un pernottamento fuori sede; per "visite guidate" si intendono, invece, le uscite didattiche che coprono al massimo l'arco di una giornata; le "uscite brevi" sono uscite didattiche che durano meno di una giornata e si effettuano in città.
3. L'adesione degli alunni della classe dovrà essere preferibilmente ampia, non inferiore ai 2/3 della classe.
4. Saranno docenti accompagnatori il docente della classe proponente l'iniziativa e i docenti disponibili del Consiglio di Classe.
5. Nelle uscite brevi è necessaria la presenza di uno accompagnatore ogni 15 alunni.
6. Non saranno ammessi visite, viaggi o uscite brevi non programmati, ad eccezione di iniziative culturali non prevedibili ad inizio d'anno
7. Viaggi, visite ed uscite non possono essere effettuati nell'ultimo mese di lezione, dei periodi di scrutinio e di attività collegiali previsti in calendario.